



COMUNE DI URBINO

Nota integrativa al Bilancio di Previsione

2019 - 2021

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Nella nota integrativa vengono analizzati i dati ritenuti più significativi e vengono illustrate le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori iscritti nel Bilancio di Previsione.

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il

bilancio di previsione 2019 - 2021 entro la fine dell'anno 2018.

L'approvazione del bilancio di cui sopra nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Contenuti Generali della Nota Integrativa

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Stante il livello di sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di dati e tabelle aventi l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Secondo quanto previsto dal principio contabile 4/1 precedentemente richiamato la presente nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta il seguente contenuto minimo :

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile

porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Riferimenti al Quadro Normativo vigente

Le previsioni generali di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di quantificazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2018 e i dati relativi al triennio precedente.

Per quanto riguarda nello specifico la Legge di Bilancio 2019 si riportano di seguito i commi di interesse degli enti Locali che hanno avuto riflessi diretti sulla quantificazione degli stanziamenti del Bilancio 2019-2021 dell'Ente:

- comma 919 che ripristina la facoltà di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507/1993 per le superfici superiori al metro quadro soggette ad imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni;
- comma 921 che stabilisce che il Fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi comunicati a ciascun ente per l'anno 2018;
- commi da 819 a 826 che sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e più in generale delle regole finanziarie aggiuntive per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Gli stanziamenti del bilancio

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatoria, abusi edilizi e sanzioni;
- Condoni;

- Gettiti derivanti dalla lotta all' evasione;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazione di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti a meno che non siano definite continuative dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

Sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti:

- Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capital;
- Gli eventi calamitosi;
- Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- Gli investimenti diretti;
- I contributi agli investimenti;

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI BILANCIO

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019-2021 rispettano i principi dell' annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

➤ ENTRATE E SPESE CORRENTI

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell' entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di €.

11.758.973,85

Questo titolo è composto dalle seguenti voci:

DESCRIZIONE	Stanziamiento
ICI RISCOSSA ATTRAVERSO RUOLI ANNI PRECEDENTI	15.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	3.430.000,00
I.M.U. -ANNI PRECEDENTI	80.000,00
RECUPERO IMU NON VERSATA	500.000,00
TRIBUTO SEI SERVIZI INDIVISIBILI(TASI)	25.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	1.580.000,00
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	50.000,00
RECUPERO EVASIONE IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	-
IMPOSTA DI SOGGIORNO	185.000,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	140.000,00
RECUPERO EVASIONE TOSAP	10.993,00
TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI)	3.152.980,85
FONDO DI SOLIDARIETA'	2.545.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	45.000,00

Per quanto riguarda le imposte la voce più rilevante riguarda l'IMU; la previsione comprende il gettito ordinario e quello derivante dall'attività di accertamento stimati come meglio di seguito specificato:

la previsione del **gettito netto IMU ordinario 2019** è stimata in **€ 3.430.000,00** . A questa vanno ad aggiungersi **€ 80.000,00** alla voce I.M.U. Anni Precedenti quale importo per versamenti tardivi e/o da ravvedimento stimati sulla base della media del triennio precedente.

Si precisa che tale gettito IMU viene definito netto perché sconta una riduzione , stabilita dalla normativa nazionale, per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Tale quota viene direttamente trattenuta dallo Stato sul gettito IMU spettante al Comune di Urbino ed è analoga a quella detratta nel 2018.

Si confermano, rispetto all'anno 2018, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011, così come modificato dalla L. n.208/2015 –Legge di Stabilità 2016) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio. Le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione sono riconfermate e riguardano:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari, soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;

- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011;
- i terreni agricoli di cui all'art.7 lett.h) del D.Lgs. n.504/1992 (riportata ai criteri di cui alla circolare ministeriale n.9/93).

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art.13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00. A partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

La L.208/2015 (Legge di stabilità 2016), contiene importanti disposizioni che modificano la normativa IMU di cui all'art.13 D.L. 201/2011, con particolare riferimento a:

- riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità abitative concesse in comodato a parenti in linea retta in costanza dei previsti requisiti. Il comma 1092 dell'unico articolo della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori.
- abbattimento di imposta ex lege (pari al 25%) per immobili locati a canone concordato.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2018, verranno confermati anche per l'anno 2019.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2019 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito iscritto a Bilancio e derivante dalla Banca Dati in uso presso l'Ufficio Tributi:

aliquota (per mille)	fattispecie
4	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze e immobili ad essa equiparati
10,5	Unità immobiliare, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui e' situato l'immobile concesso in comodato; la base imponibile è ridotta del 50%; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9
7,6	Gli immobili che i proprietari concedono in locazione a titolo di abitazione principale alle

	condizioni definite dagli accordi stipulati ai sensi della legge 9/12/1998 n° 431 art. 2, comma 3, nonché gli immobili concessi in locazione per soddisfare le esigenze abitative di studenti universitari sulla base di contratti-tipo definiti dagli accordi di cui all'art. 5 comma 2 e 3 della succitata legge. L'imposta, calcolata la suddetta aliquota, è ridotta al 75%.
10,5	Gli immobili che i proprietari concedono in locazione ai sensi della legge 9/12/1998 n° 431 art. 5, comma 1. L'imposta, calcolata la suddetta aliquota, è ridotta al 75%.
8,5	Gli immobili, limitatamente alla categoria catastale C/1 – negozi e botteghe C3 –laboratorio per arti e mestieri che siano in possesso di tutti i seguenti requisiti: a) localizzati nel centro storico di Urbino, identificabile nel foglio catastale 265 e nel P.R.G. come zona A; b) direttamente utilizzati dal proprietario o concessi in locazione, con contratto commerciale regolarmente registrato, a canone calmierato, in presenza di accordi definiti in sede locale a seguito di confronto con le associazioni di categoria purchè l'utilizzatore svolga un'attività artigianale, commerciale o di servizi con sede operativa presso i locali per i quali viene richiesta l'aliquota agevolata, regolarmente iscritta presso la CCIAA competente come impresa attiva.
10,5	altri immobili

Il **gettito derivante dall'attività di accertamento IMU** di anni precedenti è previsto in € **500.000,00**; l'importo è stato stimato sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi porrà in essere nell'esercizio 2019 e che riguarderà gli accertamenti per parziali, omessi e tardivi versamenti sull'annualità di imposta 2014.

Al riguardo si precisa che sulla base del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata lo stanziamento si riferisce alla stima del valore complessivo degli atti di accertamento che si prevede di notificare nell'annualità 2019 al netto degli annullamenti in autotuelia; contestualmente viene accantonata la quota ritenuta di difficile/incerta esigibilità nel relativo fondo crediti dubbia esigibilità che trova collocazione nella parte spesa e di cui parleremo in seguito.

Per quanto riguarda invece il gettito relativo alla voce Ruoli ICI la previsione residuale di **Euro 15.000,00** è riferita alle presunte riscossioni di ruoli emessi gli anni antecedenti al 2015, ancora accertabili per cassa ed è calcolata sulla base delle riscossioni dell'anno in corso (2018).

In merito ai ruoli va precisato che lo stesso principio contabile sopra richiamato dà la possibilità di continuare ad accertare per cassa, ossia sulla base delle effettive riscossioni, i ruoli pregressi al 2015; relativamente ai ruoli emessi dal 2015 in avanti si è provveduto invece ad indicare gli stanziamenti lordi sulla base del carico dei ruoli stessi sempre con accantonamento di una quota parte al FCDE.

Il gettito dell' ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di conferma dell' aliquota unica pari allo 0,8% con soglia di esenzione per redditi sino a 8.000,00 euro.

La previsione a Bilancio 2019 è di € **1.580.000,00** stimata sulla base delle entrate accertate negli ultimi due esercizi precedenti come da indicazioni Arconet.

La previsione complessiva del **gettito TASI 2019** è stimata in € **25.000**.

La previsione è effettuata tenendo conto della normativa vigente così come modificata dalla L. n.208/2015 (Legge di stabilità 2016), nella quale sono contenute alcune importanti disposizioni che modificano la disciplina normativa TASI di cui all'art.1 commi 639 e ss. della L. n.147/13, tra

cui:

a) la modifica dell'art.1 comma 639 della L.147/13, nell'ambito della volontà di escludere da TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore nonché dell'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A /1, A/8 e A/9;

b) la sostituzione dell'art.1 comma 669 della L.147/13, in materia di presupposto impositivo TASI, ora individuato nel possesso o detenzione, qualunque titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione in ogni caso di terreni agricoli e dell'abitazione principale di cui all'art.13 comma 2 del D.L.201/11, escluse quelle classificate in categoria catastale A/1, A/8 ed A/9;

c) l'integrazione dell'art.1 comma 678 della L.147/13 con la previsione per i c.d. "immobili merce", dal 2016, di un'aliquota TASI del 0,1 per cento, sulla cui misura i Comuni possono intervenire in diminuzione (fino all'azzeramento) o in aumento (fino ad un massimo del 0,25 per cento).

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI 2019 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
0	Unità immobiliari, adibite ad abitazione principale o ad essa equiparate e relative pertinenze, comprese le unità classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9
1	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati.
1	Fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. n.201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n.2014/2011 e s.m.i.
0	altri immobili

La **Tassa sui rifiuti**, introdotta nell'ambito della IUC e disciplinata dall'art. 1, commi 639 e ss L. 147/2013, deve assicurare, con il proprio gettito, la copertura integrale dei costi del servizio (rif. Art. 1, comma 654, L. 147/2013). Nel bilancio 2019 il gettito TARI è previsto in € **3.152.980,95** come sotto meglio precisato.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori. L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe della TARI sono approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il Gestore Marche Multiservizi, in una nota accompagnatoria del suddetto Piano Finanziario anno 2019, ha evidenziato che nel caso in cui sia eliminata la sospensione degli aumenti dei tributi regionali per l'anno 2019, ciò che è avvenuto in virtù del fatto che la Legge di Bilancio 2019 **non ha previsto il divieto di incrementare aliquote e tariffe rispetto a quelle deliberate nel 2015, dal 01/01/2019 entrerà in vigore per tutti i Comuni della Regione Marche un incremento del 25% del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (ecotassa), per cui, nel caso del Comune di Urbino il Piano Finanziario Tari 2019 dovrà essere incrementato di euro 6.666,00 alla voce CTS (Costi di trattamento e smaltimento RU)**

Per il triennio di riferimento, pertanto, la previsione di entrata si attesta ad € 3.152.980,95 a parità di costi per la gestione del servizio posto che per tale taxa, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è obbligatoria la copertura al 100% degli stessi.

La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, sulla scorta di una elaborazione di Marche Multiservizi S.p.A., è quantificata rispettivamente nel 64,00% per il domestico e 36,00% per il non domestico per ciò che riguarda la ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili.

Di seguito il riepilogo delle tariffe TARI 2019 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito:

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,89813	61,03
2	0,98168	109,86
3	1,06523	125,12
4	1,14878	158,68
5	1,22188	176,99
6	1,28454	207,51

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria (DPR 158/99)	Tipologia attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota var.le (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,876972	0,825338	1,702310
2	Cinematografi e teatri	0,775783	0,727736	1,503519
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,809513	0,821913	1,631426
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,366053	1,275678	2,641730
5	Stabilimenti balneari	0,944431	0,881844	1,826276
6	Esposizioni, autosaloni	0,944431	0,876707	1,821139
7	Alberghi con ristorante	2,681511	2,511972	5,193483
8	Alberghi senza ristorante	1,720214	1,607868	3,328082

9	Case di cura e riposo	1,990052	1,863003	3,853055
10	Ospedali	1,990052	1,863003	3,853055
11	Uffici, agenzie studi Professionali	2,479132	2,320192	4,799325
12	Banche ed istituti di credito	1,450377	1,351020	2,801397
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2,057511	1,928071	3,985583
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,428538	2,261974	4,690512
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,450377	1,352732	2,803109
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,681511	2,505123	5,186634
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,652755	1,541087	3,193842
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,247999	1,164377	2,412376
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,467242	1,373280	2,840522
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,113080	1,035953	2,149033
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,113080	1,035953	2,149033
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,481075	5,124971	10,606046
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,502914	4,212305	8,715219
24	Bar, caffè, pasticceria	4,131887	3,861280	7,993167
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,946374	3,690048	7,636422
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,946374	3,681486	7,627860
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,133830	6,660922	13,794752
28	Ipermercati di generi misti	2,479132	2,313343	4,792476
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,868967	5,479421	11,348388
30	Discoteche, night club	2,175565	2,023961	4,199526

Il **gettito ordinario della TOSAP** (tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche) è stato stimato in **euro 140.000,00** tenendo conto degli spazi di suolo pubblico occupate e dell'aggiornamento della banca dati contributiva.

Il **gettito derivante dall'attività di accertamento TOSAP** di anni precedenti è previsto in **€ 10.993,00** sulla base del programma di controllo da effettuarsi da parte della Società concessionaria del servizio di che trattasi.

Lo stanziamento al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE pari ad euro 2.545.000,00** è stato stimato tenendo conto della ripartizione del Fondo anno 2018 come stabilito dal comma 921 della Legge di Bilancio 2019 sopra richiamata e che di seguito si trascrive:

“921. Il Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, in deroga all'articolo 1, comma 449, lettere da a) a d), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 17 alla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, recante « Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2018 », salve le operazioni aritmetiche relative ai nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli

importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo. Rimane inoltre confermato l'accantonamento di 15 milioni di euro di cui all'articolo 7 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 marzo 2018 e il prioritario utilizzo dello stesso per le medesime finalità dell'anno 2018. Il riparto del predetto accantonamento è effettuato con uno o più decreti del Ministro dell'interno, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali."

Il gettito dell' IMPOSTA DI SOGGIORNO, pari ad **euro 185.000,00** è stato stimato sulla base del gettito dell'esercizio precedente tenuto conto di quanto di seguito illustrato:

con la Delibera C.C. n.31 del 18/04/2015 il Comune di Urbino ha istituito, ai sensi dell'art. 4 D.Lgs n.23/2011, a far data dal 1° giugno 2015, l'Imposta di Soggiorno ed ha approvato il relativo regolamento con il quale si è provveduto a disciplinare gli aspetti operative e gestionali, ivi comprese le esenzioni, oltre che di controllo e sanzionatori. In particolare, quindi, l'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Urbino, fino ad un massimo di 5 pernottamenti, anche non consecutivi ed è dovuta dai soggetti non residenti nel Comune che alloggiano nelle strutture stesse. Con precedenti delibere di Giunta Comunale n.72 del 15/04/2015, n. 36 del 05.03.2016 ,n.8 del 12.01.2017 e n. 234 del 30.11.2017 sono state approvate, rispettivamente, le tariffe per gli anni di imposta 2015, 2016, 2017 e 2018 secondo criteri di gradualità. La misura dell'imposta, determinata per persona e per pernottamento, è graduata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definite dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo.

Sarà destinata in conformità al disposto normativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs n.23/2011 a finanziare spese in materia di promozione turistica.

Di seguito il riepilogo delle tariffe I.d.S. 2019 sulle quali è calcolata la stima del gettito:

RESIDENZE E STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE	Imposta per persona e per ogni pernottamento fino ad un massimo di cinque anche non consecutivi
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,30
3 stelle	€ 1,50
4 stelle	€ 2,00
5 stelle	€ 2,50

ATTIVITA' AGRITURISTICHE	Imposta per persona e per ogni pernottamento fino ad un massimo di cinque anche non consecutivi
	€ 1,50

STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	Imposta per persona e per ogni pernottamento fino ad un massimo di cinque anche non consecutivi
Affittacamere	€ 1,50
Casa appartamento vacanze	€ 1,50
Bed & Breakfast	€ 1,50
Country House	€ 1,50
Campeggi e Aree Sosta Camper	€ 0,50
Altre tipologie	€ 1,50

Il **gettito ordinario relativo all'Imposta Comunale sulla Pubblicità** è stato stimato in **€. 50.000,00** e quello derivante dai **Diritti sulle Pubbliche Affissioni** in **€. 45.000,00** sulla base dell'andamento degli incassi dei medesimi tributi riferiti agli esercizi precedenti.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell' entrata è costituito dai Trasferimenti cioè da tutte quelle somme che altri soggetti, tipicamente enti pubblici di livello superiore, assegnano all'Ente per finanziare la gestione ordinaria.

Tale titolo è suddiviso in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti e comprende principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

Per l'esercizio 2019 riporta una previsione complessiva di **euro 3.534.271,43** stimata tenendo conto delle comunicazioni o dei decreti già approvati dagli Enti eroganti.

In riferimento al presente titolo si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci:

Descrizione Risorsa	Importo
CONTRIBUTO STATO PER MINOR GETTITO IMU ANNO 2014 ART. 2 D.L. 102/2013 (immobili merce, ricerca scientifica, ecc.)	49.000,00
CONTRIBUTO SU SERVIZIO MENSA EROGATO AI DIPENDENTI DELLO STATO	15.000,00
CONTRIBUTI DIVERSI DALLO STATO	58.365,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	81.635,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER ISTRUZIONE: SPESE DI GESTIONE SCUOLE MATERNE	15.000,00
INPS PROGETTO HOME CARE PREMIUM	160.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER MOSTRA RAFFAELLO	100.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER ASILI NIDO	40.000,00
TRASFERIMENTO REGIONE PER INTERVENTI SOCIALI	50.000,00
AMBITO -FONDI REGIONE PER PROGETTI SPECIFICI	468.899,94
TRASFERIMENTI REGIONE PER LEGGE 18/96 DA RIPARTIRE TRA I COMUNI DELL'AMBITO	107.541,49
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE FONDI POR	124.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER TRASPORTO URBANO	1.633.000,00

CONTRIBUTO DA COMUNI PER CO-FINANZIAMENTO AMBITO	306.000,00
CONTRIBUTO DA COMUNI AUDITORE, TAVOLETO E MONTECALVO PER GESTIONE PLESSO CA' LANCIARINO	130.500,00
CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA PER GESTIONE PISCINA F.LLI CERVI	5.000,00
CONTRIBUTI COMUNITA' MONTANA PER AMBITO	10.000,00
CONTRIBUTO DA UNIONE MONTANA PER DISTRIBUZIONE UTILI	171.000,00
CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER AMBITO	7.500,00
CONTRIBUTI DIVERSI DA IMPRESE	1.830,00

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate extratributarie ed è suddiviso in 5 tipologie con riferimento allo loro natura:

1. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni,
2. Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti,
3. Interessi Attivi,
4. Altre entrate da redditi di capitale,
5. Rimborsi e altre entrate correnti.

Le entrate di cui trattasi riguardano principalmente i servizi forniti dall'ente, i proventi derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali, le sanzioni per violazione al codice della strada ed i rimborsi.

Per l'esercizio 2019 riporta una previsione complessiva di **euro 4.392.238,72**.

Si riportano di seguito, per ogni tipologia, i criteri utilizzati per la stima degli stanziamenti 2019.

Entrate Derivanti da Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni :

La previsione di entrata dell'esercizio 2019 ammonta a **euro 2.361.061,38** ed è stata stimata sulla base dei criteri di seguito specificati:

- Per quanto riguarda le entrate da Diritti di Segreteria, proventi colonie marine e montane, proventi servizi cimiteriali, proventi SAD e proventi diversi sulla base degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio chiuso ed in linea con l'andamento delle rispettive entrate dell'ultimo triennio.
- Per quanto riguarda i proventi da scuole materne, refezione scolastica e asili nido sulla

base della proposta di riconferma delle tariffe vigenti, delle fasce ISEE e rapportate alle iscrizioni in essere.

- Sulla base dei relativi contratti e convenzioni in essere per quanto riguarda le entrate da : proventi per gestione impianti sportivi, la voce riguardante I canoni di concessione e gli affitti.
- Per quanto riguarda i proventi da illuminazione votiva sulla base delle risultanze della banca dati aggiornata dei contratti attivi.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata dell' esercizio 2019 di questa tipologia ammonta a **euro 1.198.167,00** e comprende:

- entrata derivante da sanzioni amministrative per violazione a regolamenti vari da famiglie e imprese per euro 40.000,00;
- sanzioni per attività di accertamento TARI non riscossa annualità 2014 per €. 116.167,00 accertabili per cassa nell'anno in cui viene avviata l'attività di accertamento;
- entrate per violazioni al codice della strada che ammontano a complessivi euro 1.042.000,00 così suddivisi :
 - euro 1.012.000,00 (di cui euro 112.000,00 quale recupero spese di notifica) quale previsione per violazioni che il Servizio di Polizia Municipale ha quantificato sulla base del programma di attività di controllo che verrà posto in essere nell'anno 2019 tenuto conto anche dell'andamento dei verbali emessi nell'ultimo triennio.
 - Euro 30.000,00 riferiti alle riscossioni per i ruoli emessi negli esercizi ante 2015 ancora accertabili per cassa e stimati sulla base dell'andamento delle relative riscossioni. Si precisa che, per quanto concerne invece i ruoli emessi dall' anno 2016, gli stessi andranno riscossi a residuo in quanto le entrate a cui si riferiscono sono state accertate sulla base delle sanzioni notificate come prevede il principio contabile di riferimento.

Interessi attivi

A seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 i conti di tesoreria sono stati resi infruttiferi pertanto la previsione della presente voce è a zero.

Altre entrate da redditi da capitale

In questa categoria sono comprese le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società controllate e collegate.

Per quanto riguarda l'esercizio 2018 l'importo si riferisce a :

- Società Marche Multiservizi Spa €. 350.000,00;
- Società Urbino Servizi Spa €. 100.000,00

Con riferimento alla voce di cui sopra si è tenuto conto del trend positivo delle società partecipate.

Rimborsi e altre entrate correnti

La previsione dell'esercizio 2019 è di **euro 383.010,34** e comprende le seguenti voci:

Descrizione Risorsa	Stanziamiento
CONCORSO DEI COMUNI DEL MANDAMENTO (RIMBORSO SPESE C.E.C.)	27.000,00
RIMBORSI DIVERSI	39.495,38
RIMBORSO REGIONE QUOTA MUTUO DEPURATORE SCHIETI	52.678,60
SPESE PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE (vedi azione uscita n. 2628)	5.000,00
RIMBORSO SPESE LEGATO ALBANI	30.000,00
RIMBORSO DA PARTE I.S.I.A. PER SPESE RISCALDAMENTO	37.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE O VERSATE IN ECCESSO (vedi azione spesa n. 1951)	5.000,00
RIMBORSO FORFETTARIO DA MEDICI DI BASE SU AFFITTO LOCALI PIEVE DI CAGNA	600,00
RIMBORSO DA MINISTERO PER SPESE ELEZIONI EUROPEE	40.000,00
RIMBORSO SPESE URBINO SERVIZI PER LOCALI IN COMODATO D'USO	6.400,00
ENTRATE DA RILEVAZIONI ISTAT	5.189,00
RIMBORSO VOUCHER REGIONE PER ASILI NIDO	3.000,00
RIMBORSO DA COMUNI QUOTA SEGRETARIO COMUNALE	59.361,36
RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	13.786,00
ESPERIENZA STUDIO LAVORO - CONTRIBUTO DA IMPRESE (ex azione n. 5122)	13.000,00
RIMBORSO DA PARTE URBINO SERVIZI PER ENERGIA ELETTRICA PARCHEGGIO	30.000,00
RIMBORSO DA ASSOCIAZIONI PER UTILIZZO IMPIANTI COMUNALI	8.500,00
RIMBORSO DA COOPERATIVA PER UTILIZZO LOCALI ASILO NIDO VALERIO	7.000,00

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti si riferiscono alle spese di funzionamento e di erogazione dei servizi. Nella tabella che segue sono riepilogate secondo i macroaggregati previsti dalla normativa e che distinguono la natura economica della spesa :

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		STANZIAMENTO 2019
	Titolo 1 – Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	5.279.346,67
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	358.239,04
103	Acquisto di beni e servizi	11.433.488,28
104	Trasferimenti correnti	1.097.786,48
105	Trasferimenti di tributi	-
107	Interessi passivi	534.018,20
108	Altre spese per redditi da capitale	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	45.500,00
110	Altre spese correnti	1.230.374,33
		19.978.753,00

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente tengono conto, oltre che degli Stanziamenti Assegnati dalla Giunta per l'esercizio 2019, anche di tutte le voci di spesa le cui obbligazioni giuridiche giungono a scadenza nel medesimo esercizio e che per il principio della Competenza Finanziaria Potenziata vengono finanziate tramite Fondo Pluriennale Vincolato nell'annualità in cui tale obbligazione va a scadere.

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2019 in euro 5.279.346,67 è stata effettuata tenendo conto della programmazione del fabbisogno di personale, del piano delle assunzioni ed applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro. Tiene conto anche delle voci reimputate dall'anno precedente le cui obbligazioni giuridiche saranno perfezionate nell'esercizio 2019.

Gli stanziamenti relativi al presente macroaggregato comprendono le retribuzioni di base, le competenze accessorie ed i contributi a carico dell'Ente riferiti ai dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Tali stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il fondo per il miglioramento della produttività stanziato per l'anno 2019, al netto delle reimputazioni anni precedenti, ammonta ad 563.410,82 ed è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2019 in euro 358.239,04 è riferita principalmente all' IRAP, imposta regionale sulle attività produttive calcolata sulla retribuzioni del personale dipendente, sui compensi spettanti a co.co.co. e lavoratori occasionali, nonché sulle indennità agli amministratori per quanto riguarda i servizi istituzionali; mentre sul valore della produzione per ciò che concerne i servizi commerciali.

In piccola parte l'importo di cui sopra si riferisce alla tassa proprietà automezzi e a tributi diversi a carico dell'Ente.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2019 in euro 11.433.488,28 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi per i quali l'Ente si approvvigiona all' esterno attraverso le procedure di affidamento stabilite dalla normative vigente. La stima delle relative voci è stata effettuata sulla base dei contratti in essere dove presenti o sulla base dell'andamento storico delle spese dell'ultimo triennio tenuto conto di eventuali variazioni intervenute.

Fra le spese ricomprese in questa tipologia assumono particolare rilevanza :

- **Per quanto riguarda l'acquisto di beni :**

- La fornitura di prodotti alimentari e materiale di pulizia e monouso per la mensa centralizzata pari ad **€ 232.000,00** , l' acquisto beni per la manutenzione ordinaria strade **€ 182.500,00** di cui euro 62.500,00 finanziati coi proventi da violazioni al codice della strada come prevede la normativa vigente ed **€. 110.000,00** per manutenzione del verde pubblico.

- **Per quanto riguarda invece l'acquisto di servizi le voci principali riguardano:**

- Spese per energia elettrica 796.200,00;
- Spese per riscaldamento tramite appalto calore €. 411.622,00;
- Affidamento a terzi del servizio igiene ambientale e del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi €. 3.002.839,00 (che trova corrispondenza in entrata) ;
- Affidamento a terzi gestione asilo nido Valerio €. 145.000,00;
- Affidamento a terzi gestione Palazzetto dello Sport €. 122.000,00;
- Gestione Servizi Cimiteriali €. 150.300,00;
- Affidamento a terzi del servizio Di Pulizia Uffici Comunali €. 112.000,00;
- Affidamento a terzi servizi ausiliari scuole dell'infanzia €. 93.000,00;
- Affidamento a terzi del Servizio di Trasporto ad uso Scolastico – quota a carico Ente per differenze Tariffarie €.60.000,00
- Affidamento a Terzi gestione Piscina €. 48.800,00;
- Affidamento a Urbino Servizi Gestione Stadio Montefeltro €. 50.000,00;

- Aggi per attività di gestione e accertamento Tributi Comunali Diversi €. 103.800,00;
- Affidamento a Terzi Servizi Ausiliari Asili Nido €. 142.000,00;
- Canoni di assistenza e manutenzione software gestionali e rete €. 128.525,28;
- Celebrazioni Raffaellesche €. 100.000,00;
- Postalizzazione verbali per infrazioni al codice della strada (che trova corrispondenza in entrata in quanto vengono rimborsate) 112.000,00;
- Affidamento Servizi trasporto urbano €. 1.797.000,00 (che trova corrispondenza in entrata al netto IVA);
- Rette ricovero minori in istituti €. 210.000,00;
- Canone per integrazione tariffaria sosta €. 300.000,00;
- Attività Diverse e Progetti Ambito Territoriale Sociale 1.025.783,69;

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2019 in euro **1.097.786,48** ed è riferita alle spese per trasferimenti verso altre amministrazioni pubbliche (Stato, Regione, Ebt Locali ecc...) e verso soggetti privati (imprese, associazioni e famiglie).

Assumono particolare rilevanza in questa tipologia il Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, il contributo assegnato all'AMAT per la stagione teatrale e i trasferimenti ad enti ed a privati riguardanti i fondi per servizi riconducibili all' Ambito territoriale Sociale in quanto il Comune di Urbino è Ente capofila.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in oggetto ed il relativo stanziamento dell'annualità 2019 al netto di eventuali reimputazioni anni precedenti:

Descrizione Voce	Stanziamento
QUOTA ASSOCIATIVA ANUTEL	900,00
PROGETTO WAVE 2018 TRA COMUNE DI URBINO E UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA	3.000,00
VERSAMENTO AL MINISTERO CORRISPETTIVI SU CARTA IDENTITA' ELETTRONICA	35.000,00
QUOTA ASSOCIATIVA PER ADESIONE ANUSCA	560,00
CONTRIBUTO ANNUO ALLA COMUNITA' MONTANA	23.000,00
QUOTA ASSOCIATIVA PER ADESIONE A: LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI, ANCI, UNCEM , ANCI MARCHE E ASSOCIAZIONE VANNUCCI	5.000,00
INDENNITA' DI RESIDENZA FARMACIE RURALI	82,64
QUOTA VINCOLATA ART. 142 CDS - TRASFERIMENTO ENTE PROPRIETARIO STRADA	10.000,00
CONTRIBUTI PER FUNZIONAMENTO ISTITUTI SCOLASTICI	12.500,00
CONTRIBUTO PER FUNZIONAMENTO PLESSO SCOLASTICO CA' LANCIARINO	3.000,00

PLESSO SCOLASTICO CA' LANCIARINO - RIMBORSO AL COMUNE DI AUDITORE SPESE PULMINO	4.400,00
SPESE PER PROGETTO ESPERIENZA STUDIO LAVORO	28.000,00
AFFIDAMENTO A TERZI GESTIONE CASA DELLE VIGNE	8.000,00
QUOTE ASSOCIATIVE IN CAMPO CULTURALE	11.153,36
CONTRIBUTO FONDAZIONE CARLO E MARISE BO	1.000,00
SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DELLA CAPPELLA MUSICALE	7.000,00
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	35.000,00
CONTRIBUTI AMAT PER STAGIONE TEATRALE E DI PROSA	145.000,00
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI CITTADINE	3.000,00
contributi per manifestazioni sportive	3.000,00
CONTRIBUTO FIMA	
PER FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA	20.000,00
COMPARTICIPAZIONE SPESE SERVIZI DIVERSI TURISTICI	30.000,00
QUOTA ASSOCIATIVA PER ADESIONE UNESCO	1.800,00
QUOTA ASSOCIATIVA PER ADESIONE INU	650,00
CONTRIBUTO PER LABORATORIO URBANISTICA PARTECIPATA	1.000,00
CONTRIBUTO ANNUALE PER FUNZIONAMENTO A.T.O. (AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - SERVIZIO IDRICO)	11.473,00
CONTRIBUTO PER ADOZIONE CANI	1.500,00
COMPARTICIPAZIONE SPESE PER GESTIONE GATTILE	10.000,00
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (Addizionale provinciale)	150.141,95
CONTRIBUTI AD ENTI PER RIPARTIZIONE FONDI REGIONALI AMBITO TERRITORIALE	120.000,00
FONDI AMBITO - RIPARTIZIONE AD ENTI L.R.18/96	107.541,49
TRASFERIMENTI A PRIVATI AREA DISABITA'	30.054,88
AMBITO SOMME TRASFERITE A PRIVATI - AREA ANZIANI	16.000,00
CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE STRUMENTI A FIATO	7.000,00
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI CITTADINE	2.000,00
INSERIMENTI LAVORATIVI	19.440,00
QUOTA PER INSERIMENTO DISABILI PRESSO IL CENTRO DIURNO "IL POSTO DELLE VIOLE"	20.000,00
AFFIDO ETEROFAMILIARE MINORI.	5.000,00
COMUNITA' MONTANA - COMPARTICIPAZIONE OSPITI CENTRO FRANCESCA	12.600,00
CONTRIBUTI PER INTEGRAZIONE RETTE SOGGETTI ISTITUZIONALIZZATI	35.000,00
CONTRIBUTO EX INAIL AI GRANDI INVALIDI	1.800,00
PROGETTO SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON BADANTI	5.000,00

CONTRIBUTI A FAVORE DI ASSOCIAZIONI CHE OPERANO IN CAMPO SOCIALE	6.000,00
COMPARTECIPAZIONE SPESE COOP SOCIALE FRANCESCA	7.000,00
CONTRIBUTI ECONOMICI IN CAMPO SOCIALE	13.000,00
FONDO ANTICRISI	20.000,00
CONTRIBUTI PER AGEVOLAZIONI MENSA SCOLASTICA E NIDI	23.000,00
CONVENZIONE PER GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA SUAP	17.300,00
CONTRIBUTI DIVERSI ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.000,00

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 534.018,20 è congrua sulla base del piano di ammortamento dei mutui attualmente in essere con la CCDPP e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel .

Si precisa a tal fine che nello stanziamento di cui sopra sono ricompresi euro 72.969,00 quale rimborso interessi alla società Urbino Servizi Spa relativamente al mutuo contratto per la costruzione del Padiglione Anziani ed euro 12.122,00 quale rimborso interessi mutuo per costruzione scuola Cà Lanciarino e accollo di un mutuo sempre inerente il plesso scolastico di Cà Lanciarino .

Altre spese per redditi di capitale

Non sono previsti stanziamenti in questa voce di Bilancio.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2019 in euro 45.500,00 e sono riferite a:

Descrizione Voce di Spesa	Stanziamento 2019
RIMBORSI, RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE O PAGATE IN ECCESSO (vedi azione entrata 5437)	5.000,00
SGRAVI E RIMBORSI VARI DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI	15.000,00
RIMBORSO SOMME NON DOVUTE	1.000,00
PLESSO SCOLASTICO CA' LANCIARINO - RIMBORSO SPESE A TECNICO INCARICATO	1.500,00

RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	15.000,00
RIMBORSO SOMME PER RESTITUZIONE LOCULI	8.000,00

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti che ammontano ad euro 1.190.374,33, al netto di reimputazioni esercizi precedenti, comprendono:

- I Premi per Polizze Assicurative RCT, RCA, All Risks, Infortuni, RC patrimoniale, Tutela Legale e Fondo Previdenza Polizia Municipale sulla base dei contratti attualmente in essere per €. 208.634,21;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 845.000,00 la cui composizione verrà di seguito specificata;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 68.740,12 pari allo 0,34% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- fondi per accantonamenti diversi per €. 15.000,00;
- l'iva a debito dei servizi commerciali €. 45.000,00;
- spese risarcimento danni indennizzi e contenzioso €. 8.000,00;

Gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 100.000,00 nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

➤ ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale, alienazioni, e altre entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione) e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di **euro 6.011.042,79** così suddivisa:

1. Contributi Agli investimenti €. 3.623.212,79 riferiti a:

CONTRIBUTO REGIONE PER INTERVENTI VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE (DATA)	650.000,00
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DALLA REGIONE A FAVORE DEI PRIVATI	38.212,79
CONTRIBUTO REGIONE PER VIABILITA' (Fermata Autobus Via Giro dei Debitori)	200.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER RIQUALIFICAZIONE PONTE ARMELLINA	800.000,00
CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA	230.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER ELIPORTO	150.000,00

CONTRIBUTO MINISTERO PER MESSA IN SICUREZZA SCUOLE, STRADE, EDIFICI	100.000,00
FINANZIAMENTO MINISTERO - RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE (Ponte Armellina e Canavaccioi)	1.305.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER RIQUALIFICAZIONE CENTRI STORICI	150.000,00

2. Entrate da alienazioni di Beni materiali e immateriali €. 2.182.830,00 .Per quanto riguarda il dettaglio dello stanziamento di tale voce si rimanda al Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
3. Altre Entrate in conto capitale €. 205.000,00 riferite a : Permessi di costruire come da previsioni stimate dal Servizio Edilizia per euro 160.000,00 e da contributi di privati finalizzati alla costruzione di una rotatoria nella frazione di Canavaccio ;

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previsti stanziamenti in Bilancio.

Titolo 6 Prestiti

E' stato previsto in Bilancio, nell'annualità 2019, il ricorso ad indebitamento per €. 400.000,00 per finanziare la realizzazione del "Parco dell'Aquilone" e annesso camminamento.

SPESE

Titolo 2 Spese investimento

Il titolo ricomprende le spese riferibili a beni patrimoniali immobili che danno la loro utilità nel medio lungo periodo quali spese per la costruzione o la manutenzione straordinaria di edifici, strade, impianti sportivi, cimiteri e per l'acquisto di beni mobili quali attrezzature, macchinari, automezzi, arredi, macchine per ufficio, hardware.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale.

Nello stesso sono indicate:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- c) gli accantonamenti previsti dal d.P.R. 207/2010 per:
 - accordi bonari;
 - esecuzione lavori urgenti;
 - esecuzione indagini, studi, ed aggiornamento programma;

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti (comprensivi anche dell'acquisto di beni mobili durevoli) programmati nell'annualità 2019 considerando esclusivamente quelli approvati nello schema di Bilancio di Previsione il cui ammontare complessivo è pari ad euro 6.275.330,00. A tale importo va ad aggiungersi un Contributo dalla regione da rigirare a privati dell'importo di euro 38.212,79 che trova corrispondenza al titolo IV delle entrate.

Non sono ricompresi gli investimenti reimputati e quelli transitati, tramite FPV dagli anni precedenti in quanto oggetto delle precedenti deliberazioni di Bilancio.

Descrizione Investimento	Importo
ACQUISTO BENI STRUMENTALI PER SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI (Rilevante IVA)	1.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI- PLESSO SCOLASTICO CA' LANCIARINO	1.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI SERVIZI CULTURALI (rilevante IVA)	1.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI ASILO NIDO (Rilevante IVA)	1.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI - MANIFESTAZIONI GIOVANILI	3.000,00
ACQUISTO ARREDI PER AREE VERDI	4.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI SPORTIVI	5.000,00
ARREDI E DIVISORI SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	8.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI PER MENSA CENTRALIZZATA (Rilevante IVA)	8.000,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE - CAMPI DA TENNIS LOCALITA' VAREA	9.990,00
COMPLETAMENTO MUSEO SCHIETI CIVILTA' CONTADINA	10.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI PATRIMONIO DESTINATI ALLE VARIE ATTIVITA' DELL'ENTE	10.000,00
PROGETTO ARCHILEDE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	11.000,00
COMPLETAMENTO ITINERARI TURISTICI FRUIBILITA' SITO UNESCO	11.700,00
ACQUISTO TORRE BROMBOLONA	15.000,00
RESTAURO CHIESA SAN FRANCESCO:PORTICO E CAMPANILE	15.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI UFFICIO INFORMATICO	15.000,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI- SEDE UFFICI	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUCOLE ELEMENTARI	20.000,00
RIFACIMENTO MARCIAPIEDE MAZZAFERRO - VIA LIZZADRI	20.000,00
ARREDO URBANO	25.640,00
CONCESSIONE CONTRIBUTO PER GESTIONE CAMPO SPORTIVO VAREA	27.500,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER ACCESSIBILITA' ALLA FRAZIONE DI PIEVE DI CAGNA	40.000,00
RIFACIMENTO MARCIAPIEDE VIALE DON MINZONI	40.000,00
MARCIAPIEDE PALLINO	50.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI PATRIMONIO	60.000,00
VIABILITA' PIEVE DI CAGNA	60.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI -: ATTREZZATURE, ARREDI E AUTOMEZZI (con proventi sanzioni codice strada)	62.500,00
ACQUISTO TORRE COTOGNA	80.000,00
RIQUALIFICAZIONE AREA ARCHEOLOGICA TEATRO ROMANO	80.000,00
INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI	100.000,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PALESTRE	100.000,00
MARCIAPIEDE GADANA	100.000,00
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERI FRAZIONI	100.000,00
COSTRUZIONE SALA CIVICA GADANA, CA' MAZZASETTE, SCHIETI	150.000,00
ELIPORTO	150.000,00
INTERVENTI SUL PATRIMONIO FRAZIONI GADANA, CA' MAZZASETTE, SCHIETI (sala civica e campetto multifunzionale)	150.000,00

ACQUISTO BENI STRUMENTALI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (con alienazioni)	150.000,00
RIQUALIFICAZIONE SPAZI VERDI ADIACENTI AL TRIBUNALE ED ALLA PASSEGGIATA PIERO DELLA FRANCESCA	150.000,00
MARCIAPIEDE MAZZAFERRO	200.000,00
MARCIAPIEDE FERMATA AUTOBUS GIRO DEI DEBITORI	200.000,00
ROTATORIA CANAVACCIO (di cui 45.000 con apporto capitali privati)	220.000,00
RIQUALIFICAZIONE VIE CENTRO STORICO	280.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRAURBANE	335.000,00
REALIZZAZIONE PARCO DELL'AQUILONE E CAMMINAMENTO	400.000,00
RECUPERO, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA DATA	650.000,00
RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANISTICO E SOCIALE DELLA ZONA E DELL'ABITATO DI PONTE ARMELLINA	800.000,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE (Ponte Armellia e Canavaccio)	1.305.000,00
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMATI ANNO 2019	6.275.330,00

Gli investimenti di cui sopra sono finanziati dalle seguenti entrate in conto capitale previste a Bilancio 2019:

TOTALI INVESTIMENTI	6.275.330,00
ENTRATE	ANNO 2019
CONTRIBUTI DA REGIONE	1.950.000,00
CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA	230.000,00
CONTRIBUTI DA DA MINISTERO	1.405.000,00
PROVENTI CODICE DELLA STRADA	62.500,00
MUTUO	400.000,00
ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI	2.182.830,00
CONTRIBUTO DA PRIVATI PER ROTATORIA	45.000,00
TOTALE ENTRTE	6.275.330,00

Titolo 4 Rimborso di prestiti

Ricomprensive la quota capitale annua di rimborso dei prestiti in essere all' 01.01.2018 presso la CCDPP come risultante dal piano di ammortamento mutui .

La quota della rata annua, riferita alla parte capitale, per l'anno 2018 ammonta ad euro

255.954,62 stanziati alla voce Rimborso prestiti.

Partite di giro

Le partite di giro comprendono principalmente le ritenute su lavoro dipendente ed autonomo; i fondi economici, trasferimenti per conto terzi e depositi cauzionali. Va precisato inoltre che le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro.

La nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "*il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Nel bilancio 2019-2021 non sono previsti accantonamenti per spese potenziali.

Va precisato invece che il Comune di Urbino ha rilasciato una fidejussione nei limiti dell'importo di € 40.000,00 annuali a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla parte mutuataria per un contratto di mutuo destinato alla realizzazione di un campo sportivo in erba sintetica, su aree di proprietà comunale (come da convenzione rep. n. 3856 del 16/10/2015 e da progetto esecutivo approvato con deliberazione di GC. N. 12 del 25/01/2016).

A tal fine è stato accantonato tra i fondi l'importo di €. 15.000,00 da utilizzare nel caso in cui la Società mutuataria non assolva all'adempimento del pagamento delle rate del suddetto mutuo. La restante parte della rata pari ad €. 25.000,00 è comunque prevista a Bilancio quale trasferimento in conto capitale ma verrà trasferita alla Società solo dopo aver verificato che la stessa abbia assolto al pagamento della relativa rata annuale.

In merito ad eventuali passività da contenzioso si precisa che sulla base di quanto prescritto dal Principio Contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 è necessario costituire, già in sede di predisposizione del Bilancio di previsione, apposito Fondo per far fronte ad oneri derivanti da sentenza. Vengono sostanzialmente indicate due ipotesi sulle quali fondare la costituzione di tale fondo: quando a seguito di contenzioso il comune abbia una "significativa probabilità di soccombere"; quando a seguito di sentenza non definitiva e non esecutiva il comune sia condannato al "pagamento di spese".

A tal fine il Settore Economico Finanziario ha richiesto formalmente, in data 19.10.2018, a ciascun responsabile dell'Ente una relazione dettagliata sul contenzioso in essere con la quantificazione delle eventuali somme da accantonare al Fondo di cui sopra.

Dalle relazioni pervenute non si ravvisa la necessità di operare accantonamenti per tale tipologia di passività.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'accantonamento non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.
- Le entrate relative a servizi ad accesso prepagato;

In sede di Bilancio di Previsione la normativa prevede che il fondo crediti dubbia esigibilità venga calcolato sulla base della capacità media di riscossione delle entrate oggetto del fondo.

Tale media può essere calcolata come segue :

- Rapporto totale accertato e incassato;
- Media ponderata degli accertamenti e degli incassi
- Ponderazione medie

Prendendo come riferimento l'ultimo quinquennio e precisamente 2013/2017.

L'importo quindi calcolato come differenza fra 100 e la % di riscossione deve per almeno l'85% essere stanziato in Bilancio come FCDE per l'es. 2019 e per il 100% per i due successivi.

Nel Bilancio 2019/2021 annualità 2019 è stato accantonato un importo di euro 845.000,00 che rispetta il minimo previsto dalla normativa vigente come meglio di seguito specificato:

Prospetto FCDE Bilancio 2019 2021

DESCRIZIONE VOCE DI BILANCIO	STANZIAMENTO 2019	FCDE TOTALE 2019	FCDE MINIMO PREVISTO DALLA NORMATIVA ANNUALITA' 2019 (85%)
------------------------------	-------------------	------------------	--

SANZIONI CODICE DELLA STRADA	880.000,00	331.232,00	281.547,20
IMU	500.000,00	212.600,00	180.710,00
TARI	3.152.980,00	415.247,47	352.960,35
RETTE SCOLASTICHE	425.000,00	2.295,00	1.950,75
RETTE ASILI NIDO	150.000,00	990,00	841,50
LAMPADE VOTIVE	105.000,00	861,00	757,68
AFFITTI	368.000,00	23.846,40	17.884,80
Totali	5.580.980,00	987.071,87	836.652,28

STANZIAMENTO 2020	FCDE A BILANCIO 2020 (100%)	STANZIAMENTO 2021	FCDE A BILANCIO 2021 (100%)
880.000,00	331.232,00	880.000,00	331.232,00
600.000,00	255.120,00	600.000,00	255.120,00
3.152.980,00	415.247,47	3.152.980,00	415.247,47
410.000,00	2.214,00	410.000,00	2.214,00
158.000,00	1.042,80	158.000,00	1.042,80
115.000,00	943,00	115.000,00	943,00
368.000,00	23.846,40	368.000,00	23.846,40
	1.029.645,67		1.029.645,67

Prospetto Calcoli Media Riscossioni Triennio di Riferimento per calcolo FCDE

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Anno 2017	% Risc. su rapp. annui	% riscossioni incassato e accertato tot.	% FCDE
ACCERTATO	569.297,30	392.064,43	1.417.242,28	1.687.226,57	1.059.021,63		1.024.970,44	
Riscossioni comp.	540.796,13	348.857,36	419.719,70	284.261,44	403.335,90			
Riscossioni residui	23.477,05	28.501,17	142.433,83	135.128,78	146.471,53			
Totale riscossioni	564.273,18	377.358,53	562.153,53	419.390,22	549.807,43		494.596,58	
% riscossione	99,12%	96,25%	39,67%	24,86%	51,92%	62,36%	48,25%	37,64%

IMU	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	% Riscossioni su rapporti annuali	% riscossioni incassato e accertato totale	% FCDE
ACCERTATO			5.111,00	475.670,00	665.927,00		223.679,33	
Riscossioni comp.			-	37.014,98	173.332,98			
Riscossioni residui			5.111,00	139.110,67	62.403,27			
Totale riscossioni			5.111,00	176.125,65	235.736,25		80.282,42	
% riscossione			100,00%	37,03%	35,40%	57,48%	35,89%	42,52%

TARI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	% Riscossioni su rapporti annuali	% riscossioni incassato e accertato totale	% FCDE
ACCERTATO	3.045.241,67	3.046.000,00	3.046.000,00	3.200.996,10	3.200.996,10		3.107.846,77	
Riscossioni comp.	34.551,14	2.584.548,52	2.501.446,54	2.639.583,00	2.589.058,13			
Riscossioni residui	-	2.796.239,45	117.949,02	88.430,34	136.628,74			
Totale riscossioni	34.551,14	5.380.787,97	2.619.395,56	2.728.013,34	2.725.686,87		2.697.686,98	
% riscossione	1,13%	176,65%	85,99%	85,22%	85,15%	86,83%	86,80%	13,17%

RETTE SCOLASTICHE (410/1 e 2)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	% Riscossioni su rapporti annuali	% riscossioni incassato e accertato totale	% FCDE
--------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------------------------------	--	--------

LAMPADE VOTIVE (Cap. 460/1)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	% Riscossioni su rapp ann
ACCERTATO	96.670,00	96.200,00	95.580,00	95.220,00	94.910,00	
Riscossioni comp.	83.615,01	85.949,00	81.190,00	82.503,60	83.270,00	
Riscossioni residui	10.335,00	12.333,00	13.063,56	11.632,20	10.749,64	
Totale riscossioni	93.950,01	98.282,00	94.253,56	94.135,80	94.019,64	
% riscossione	97,19%	102,16%	98,61%	98,86%	99,06%	99,06%

AFFITTI (CAP. 560/570)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	% Riscossioni su rapp ann
ACCERTATO	340.801,66	321.336,46	388.048,12	351.446,45	364.666,26	
Riscossioni comp.	279.640,53	266.659,95	276.828,82	298.804,57	298.697,73	
Riscossioni residui	24.899,59	51.162,13	93.931,82	42.657,27	17.169,94	
Totale riscossioni	304.540,12	317.822,08	370.760,64	341.461,84	315.867,67	
% riscossione	89,36%	98,91%	95,55%	97,16%	86,62%	93,36%

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N
+	Entrate da accertare di competenza dell' esercizio 2018
-	Spese da impegnare di competenza dell'esercizio 2018
-	Riduzione dei residui attivi presunta esercizio 2018
+	Incremento dei residui attivi esercizio 2018
+	Riduzione dei residui passivi presunta per esercizio 2018
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Vincoli derivanti da trasferimenti

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Altri vincoli

C) Totale parte vincolata**Parte destinata agli investimenti****D) Totale destinata agli investimenti****E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)****Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare****3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽⁷⁾ :****Utilizzo quota vincolata**

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti

Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente

prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza e controllo. Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2011 e 2012, sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di quote di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento per le società quotate.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2011 e 2012, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione dell'ente locale, affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla sua forma di partecipazione.

• *Società controllate*

Le società controllate del comune di Urbino sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Urbino Servizi Spa	Gestione Servizi Pubblici Locali	100

1)	AMVI SPA	partecipata dal comune di Urbino al 42,19%;
2)	MEGAS. NET SPA	“ 18,39%;
3)	MARCHE MULTISERVIZI SPA	“ 1,52%;
4)	URBINO SERVIZI SPA	“ 100%

per Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l. (Società che promuove il turismo d'affari);
invece, la dismissione prevedendo un tentativo di vendita ad evidenza pubblica delle partecipazioni
possedute pari a 1,14% nella stessa Società diretta, stante il non rispetto della condizione
precisamente in quanto la società risulta composta da un numero di amministratori
superiore a quello dei dipendenti all'epoca pari a n. 3;

la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Urbino
del 23 settembre 2016 effettuata con atto di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2016
le seguenti risultanze:

a) l'alienazione della Società Convention Bureau Terre Ducali SCRL, come di seguito
razionalizzazione già avviato e come di seguito meglio specificato:

si è proceduto al tentativo di vendita che non è andato in porto;
è stata attivata la "Dichiarazione di recesso" che precede la richiesta contestuale di
partecipazione da determinarsi per legge e da eseguirsi nel termine di 180 giorni
19.06.2017;

b) il mantenimento, in quanto strettamente necessarie per il perseguimento delle
funzioni istituzionali (come previsto dall'art. 4 del Testo Unico delle Società Partecipate),
società presenti al 23/9/2016:

- Urbino Servizi S.p.A.
- A.M.I. S.p.A;
- Megas. Net S.p.A.;
- Marche Multiservizi S.p.A.

approvava l'indirizzo relativo all'ipotesi di fusione per incorporazione della società Marche Multiservizi SpA;
di modificare ed integrare il Piano di razionalizzazione della Società partecipate di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2017 prevedendo l'ipotesi di fusione per incorporazione della Società Megas. Net SpA in Marche Multiservizi SpA;
di dare mandato al Sindaco del Comune di Urbino di procedere con l'ipotesi di fusione per incorporazione, della Società Megas Net S.p.A. in Marche Multiservizi S.p.A..

Pertanto, con atto deliberativo il Consiglio Comunale n. 99 del 22/11/2017 ha integrato il Piano di razionalizzazione delle Società partecipate di cui all'atto di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2017, prevedendo l'ipotesi di fusione per incorporazione di Megas. Net SpA in Marche Multiservizi SpA. Con delibera di CC. n. 9 del 03/03/2018 è stata approvata la proposta di fusione per incorporazione. In data 28.05.2018 attraverso atto notarile Rep. n. 28730 del 28/05/2018 è stata sancita la fusione per incorporazione di Megas. Net Spa in Marche Multiservizi.